

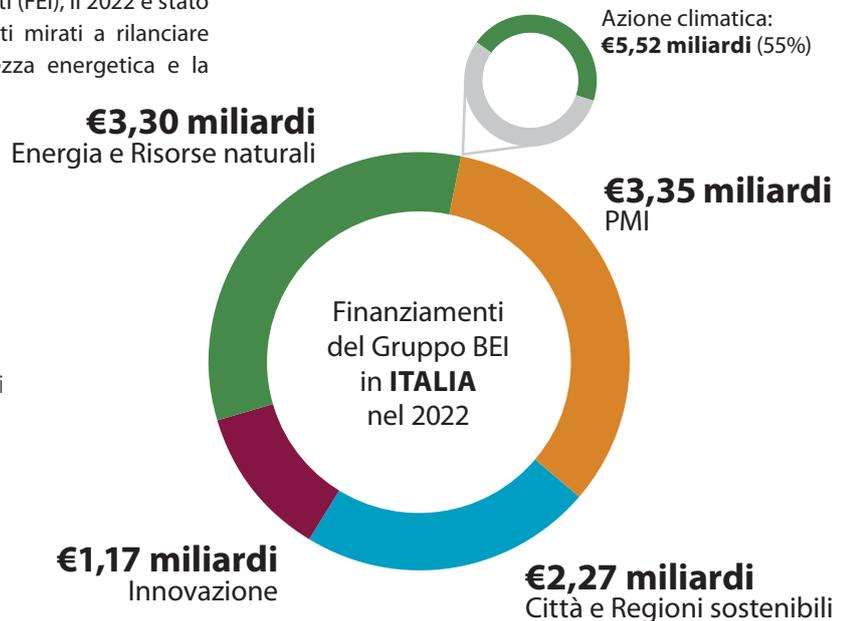
Attività del Gruppo BEI IN ITALIA nel 2022



Banca europea
per gli investimenti

Per il Gruppo BEI, che comprende la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la sua controllata, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), il 2022 è stato un anno principalmente caratterizzato da investimenti mirati a rilanciare l'economia post-pandemia e a promuovere la sicurezza energetica e la sostenibilità ambientale.

- **Azione climatica:** aumento significativo dei finanziamenti del Gruppo BEI in Italia, che hanno raggiunto il 55% delle attività totali (con un incremento di 32 punti percentuali rispetto all'anno precedente);
- **Piccole e medie imprese (PMI):** il 33% dei finanziamenti del Gruppo BEI dedicato a sostenere gli investimenti di oltre 82 500 PMI italiane.
- Il 55% degli investimenti BEI è andato a sostegno del settore privato italiano, mentre il rimanente 45% è stato a favore del settore pubblico, che include il supporto a Governo, Regioni, Comuni e Enti locali e pubblici.



Nel 2022, l'Italia è stata il primo Paese per investimenti e risorse gestite dal Gruppo BEI, che ha sostenuto 85 operazioni per quasi 10,1 miliardi di euro nel Paese. Come sempre, il Gruppo BEI gioca un ruolo anticiclico e nel 2022 ha concentrato i suoi investimenti a favore delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, le aziende più colpite dalla pandemia, a promuovere la lotta contro il cambiamento climatico e a sostenere la sicurezza energetica.

Il Gruppo BEI ha dedicato il 33% della sua attività in Italia a soddisfare le esigenze di liquidità delle PMI, sostenendole con più di 3,35 miliardi di euro. Inoltre, in qualità di banca del clima dell'Unione europea e al fine di mitigare gli effetti della crisi energetica a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, il Gruppo BEI ha aumentato significativamente il proprio impegno a favore dell'azione per il clima e della sostenibilità ambientale in Italia. Ciò si traduce in oltre 5,52 miliardi di euro investiti nel 2022, pari al 55% dell'attività totale del Gruppo BEI nel Paese (con un aumento di 32 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Per vincere la sfida della sostenibilità, della digitalizzazione e per promuovere la ripresa economica in Italia, l'anno scorso il Gruppo BEI ha inoltre finanziato con 1,17 miliardi le attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese italiane.



Nel 2022, il Gruppo BEI ha sostenuto l'economia italiana con 10,09 miliardi di euro¹



La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha sostenuto 68 operazioni (di cui 3 insieme al FEI) per 9,444 miliardi di euro



Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) ha sostenuto 20 operazioni (di cui 3 insieme alla BEI) per 912 milioni di euro

¹ Finanziamento finale del Gruppo BEI, escluse le operazioni congiunte BEI/FEI.



€5,52 miliardi per la lotta al cambiamento climatico: il 55% dell'attività totale del Gruppo BEI in Italia

La BEI è la banca del clima dell'Unione europea. Attraverso la nuova politica per il finanziamento del settore energetico del 2019, e successivamente tramite la *Climate Bank Roadmap*, ci siamo impegnati a i) porre fine al finanziamento di progetti basati su combustibili fossili; ii) attivare 1 000 miliardi di euro di investimenti a favore della lotta contro il cambiamento climatico fra il 2021 e il 2030; iii) ad allineare tutti finanziamenti BEI agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Considerando l'attuale crisi energetica e la necessità di ridurre la dipendenza europea dai combustibili fossili russi, nel 2022 **ci siamo concentrati su operazioni che mirano a favorire la transizione energetica e climatica, investendo 5,52 miliardi di euro in progetti green che contribuiscono alla lotta contro il cambiamento climatico in Italia.** Ad esempio, abbiamo firmato la prima tranche da 500 milioni di euro dei 1,9 miliardi approvati dalla BEI per la costruzione del Tyrrhenian Link di Terna, uno dei più grandi progetti sottomarini al mondo. Il Tyrrhenian Link collegherà la Sicilia con la Sardegna e la penisola italiana attraverso un doppio cavo sottomarino lungo 970km e con 100MW di potenza, **contribuendo a migliorare la capacità di scambio elettrico, favorire lo sviluppo di rinnovabili e l'affidabilità della rete.** Inoltre, abbiamo concesso un finanziamento da 150 milioni a Italgas per migliorare l'efficienza energetica di 4 500 abitazioni e uno da 500 milioni al Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) **per sostenere la ricostruzione di edifici danneggiati o demoliti dal terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016**, con l'obiettivo di migliorare significativamente l'efficienza energetica e la sicurezza sismica dei nuovi immobili. La BEI ha sostenuto gli obiettivi italiani di decarbonizzazione previsti entro il 2030 e di azione climatica anche tramite operazioni in *project finance* e finanziamento diretto. In particolare, la BEI ha concesso un finanziamento diretto da 50 milioni ad Asja Ambiente Italia e uno in *project finance* da 119 milioni ad un operatore internazionale per la costruzione e gestione di impianti eolici e fotovoltaici per oltre 450MW di capacità installata combinata in Italia.



Mobilità sostenibile

La decarbonizzazione del settore dei trasporti giocherà un ruolo essenziale per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Attraverso un prestito da 34 milioni di euro assistito dalla Garanzia Green di SACE, la BEI contribuirà alla realizzazione della nuova linea tranviaria che collegherà l'area sud-est di Padova con la stazione ferroviaria. Inoltre, grazie al nostro finanziamento da 100 milioni, Poste Italiane **acquirerà 4 150 veicoli elettrici per la consegna dell'ultimo miglio della posta**, mentre grazie al prestito da 60 milioni, il Gruppo Piaggio produrrà scooter e veicoli commerciali elettrici su vasta scala. La transizione verso la mobilità elettrica può essere una strategia efficace per la riduzione delle emissioni se affiancata dalla creazione di una rete capillare di stazioni di ricarica. La BEI, con CDP e Crédit Agricole, ha finanziato **con 26 milioni Dufenco Energia SpA con l'obiettivo di ampliare la rete nazionale di stazioni di ricarica per veicoli elettrici tramite l'installazione di circa 1 800 nuove colonnine.**

Settore Idrico

Nonostante l'Italia sia fra i paesi europei che consuma più acqua, il nostro settore idrico è caratterizzato da acquedotti vecchi, perdite elevate (40% in media contro il 20% in Francia e l'8% in Germania) e tariffe basse. **Nel 2022, la BEI ha firmato 8 operazioni per 579 milioni di euro a sostegno diretto del settore idrico integrato in Italia**, finanziando aziende come il Gruppo SMAT, che ha ricevuto un prestito BEI da 150 milioni di euro per potenziare la copertura e la qualità dei servizi idrici integrati nei 303 comuni della Provincia di Torino, o il Gruppo CAP, che abbiamo finanziato con 100 milioni per minimizzare le perdite sugli oltre 6 400 km della rete idrica della città metropolitana di Milano. Abbiamo anche sostenuto aziende più piccole ma comunque importanti, come Veritas (Venezia), ALFA (Varese), Tea Spa (Mantova), SAL (Lodi) e Acque Bresciane (Brescia). Inoltre, la BEI ha firmato la quarta operazione di idrobond con gli operatori del settore idrico nella regione Veneto per circa 75 milioni di euro.

- **La BEI è la Banca del Clima dell'Unione europea, nonché uno dei maggiori finanziatori del settore idrico a livello mondiale, con più di 1 600 progetti e oltre €80 miliardi di finanziamenti erogati.**
- **L'Italia è il maggior beneficiario del supporto BEI per il settore idrico fra il 2016 e 2022: in questo arco temporale, la BEI ha finanziato più di 40 operazioni per un totale di 2,9 miliardi di euro, contribuendo ad attivare investimenti per circa 8,9 miliardi.**



€3,35 miliardi a sostegno di oltre 82 500 PMI e Mid Cap

Nel 2022, il sostegno alle piccole e medie imprese e Mid Cap ha giocato un ruolo essenziale per la ripresa economica italiana post-pandemia. Per raggiungere il maggiore numero di imprese sul territorio, il Gruppo BEI lavora a stretto contatto con la banca di promozione nazionale, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) – un esempio di questa collaborazione è il programma Basket Bond – e con la maggior parte delle banche commerciali italiane, che sono tenute a passare il vantaggio finanziario BEI ai beneficiari finali. A questo proposito, nel 2022, **il Gruppo BEI ha dedicato il 33% della propria attività, ovvero 3,35 miliardi, a sostegno degli investimenti di oltre 82 500 PMI e Mid Cap che impiegano più di 1,2 milioni di persone. Ad esempio, il Gruppo BEI ha collaborato con:**

- UniCredit, investendo complessivamente 750 milioni in una nuova operazione di cartolarizzazione di prestiti al consumo a supporto degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante delle PMI e Mid Cap italiane. Si tratta di una delle più grandi operazioni di cartolarizzazione chiuse in Italia nel 2022.
- Intesa Sanpaolo, firmando un accordo da 100 milioni di euro per sviluppare uno strumento finanziario che possa ridurre i vincoli di accesso ai finanziamenti a PMI e Mid Cap attive nel settore agricolo e bioeconomico, con l'obiettivo di favorire la transizione verde e la decarbonizzazione del settore.
- Banca Popolare di Sondrio (BPS), nell'ambito del Fondo di Garanzia Europeo, tramite un'operazione di cartolarizzazione che permetterà a BPS di sostenere con più di 400 milioni le esigenze d'investimento di oltre 2 000 PMI.
- BNL BNP Paribas, mettendo a disposizione di PMI e Mid Cap un plafond di 434 milioni, di cui il 20% dedicato ad investimenti che mirano a promuovere la produzione di energia rinnovabile, ridurre le emissioni di CO₂ e migliorare l'efficienza energetica.





€1,17 miliardi per l'innovazione

L'innovazione ha un ruolo sempre più importante nella nostra economia. Oltre ad apportare benefici sia ai consumatori che ai lavoratori dell'Unione europea, è fondamentale per creare posti di lavoro, costruire una società più rispettosa dell'ambiente, migliorare la qualità della nostra vita, ma anche per salvaguardare la competitività dell'Unione europea sul mercato mondiale.

Nel 2022, il Gruppo BEI ha finanziato le attività di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) delle imprese italiane con 1,17 miliardi di euro. Ad esempio, la BEI e Leonardo hanno firmato un accordo da 260 milioni di euro per promuovere le attività di RSI nei campi dell'elettronica, difesa, sicurezza e spazio, contribuendo allo stesso tempo alla lotta contro il cambiamento climatico. **Il prestito della BEI infatti prevede un aggiustamento del margine in base al raggiungimento da parte di Leonardo di determinati indicatori di performance legati agli obiettivi environment, social and governance (ESG), e quindi incentiva la multinazionale italiana a ridurre il proprio impatto ambientale.**

Inoltre, la BEI ha concesso un finanziamento *venture debt* da 10 milioni a Blubrake, una scale-up italiana specializzata nello sviluppo di sistemi ABS di ultima generazione per biciclette elettriche, per far sì che questa tecnologia diventi uno standard di sicurezza indispensabile per tutti i veicoli elettrici leggeri, come avvenuto nel settore automobilistico. Sempre nel settore dei trasporti, la BEI ha finanziato con 40 milioni il Gruppo PUNCH per sviluppare tecnologie per motori a idrogeno e relativi sistemi di stoccaggio energetico (*fuel cells*) per automobili e veicoli commerciali e industriali. Sostenere l'innovazione nel campo della salute rimane una delle priorità della BEI che, sempre nel 2022, ha concesso un prestito da 7,5 milioni di euro a Diadem, un'azienda di diagnostica italiana fondata nel 2012 come spin-off dell'Università di Brescia, al fine di sviluppare un test ematico per individuare, fino a sei anni in anticipo rispetto alla comparsa dei sintomi definitivi e con un elevato grado di accuratezza, se le persone ultracinquantenni con sintomi di disturbi cognitivi potranno sviluppare il morbo di Alzheimer.



€4,21 miliardi dalla BEI per affiancare gli investimenti del settore pubblico

Nel 2022 la BEI ha dedicato il 45% delle proprie risorse in Italia a favore del settore pubblico. Ad esempio, grazie al Fondo di Fondi da 772 milioni di euro provenienti dal PNRR e gestito dalla BEI, il **Government italiano ha raggiunto nel 2022 due milestones importanti: l'iniziativa Turismo Sostenibile e i Piani Integrati Urbani in linea con le scadenze previste.**

Inoltre, la BEI ha affiancato il Ministero della Difesa, tramite un finanziamento da 240 milioni di euro intermediato dal MEF, per migliorare la capacità di ricerca idrografica e la prevenzione contro i disastri naturali, per la protezione dell'ambiente e per aumentare la sicurezza dello spazio aereo. Per quanto riguarda il supporto ai Comuni, la BEI ha siglato un accordo da 35 milioni di euro con il Comune di Pescara per rinnovare le strutture di smistamento dei rifiuti e finanziare l'acquisto di mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale, e uno da 200 milioni di euro con il Comune di Firenze volto a migliorare l'efficienza energetica negli edifici pubblici, riqualificare le aree urbane e promuovere la mobilità sostenibile tramite l'acquisto di bus elettrici e la costruzione di piste ciclabili e aree di sosta nel capoluogo toscano. Per sostenere la transizione ecologica del Paese, la BEI e CDP hanno messo a disposizione della Pubblica Amministrazione 200 milioni di euro per promuovere investimenti dedicati alla mobilità sostenibile, all'efficienza energetica negli edifici e alla protezione dell'ambiente contro futuri shock climatici.

€5,24 miliardi dalla BEI destinati al settore privato

Nel 2022 la BEI ha sostenuto il settore privato italiano con 5,24 miliardi di euro, ovvero il 55% dei finanziamenti in Italia, contribuendo a supportare gli investimenti e la transizione ecologica e digitale delle aziende. A questo proposito, per promuovere il passaggio ad un'economia circolare e la decarbonizzazione dell'industria siderurgica, la BEI ha concesso un finanziamento da 350 milioni di euro a Danieli. Questo prestito permetterà all'azienda italiana leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici di ridurre del 20% le emissioni di CO₂ per tonnellata di acciaio prodotto e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, mentre i 18 milioni prestati a Tapojärvi contribuiranno a finanziare l'investimento dell'azienda finlandese in un innovativo impianto di lavorazione e valorizzazione delle scorie in Umbria. Inoltre, la BEI ha finanziato la decarbonizzazione di Panaria Group, leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici in ceramica, con 50 milioni di euro, e il Gruppo Carraro con 32 milioni per favorire la decarbonizzazione del settore agricolo, migliorandone le prestazioni e l'efficienza energetica e, al contempo, riducendo i costi di produzione e il prezzo finale dei veicoli elettrificati. Il finanziamento da 115 milioni concesso al gruppo Saviola, azienda di punta italiana nella produzione di pannelli truciolari e arredamenti in legno riciclato, contribuirà a migliorare ulteriormente la sostenibilità delle fasi produttive, a promuovere l'economia circolare e a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi dell'azienda con sede a Viadana, Mantova. Si stima che lo sviluppo delle nuove linee produttive permetterà una riduzione delle emissioni di CO₂ per unità di prodotto del 22% circa.



€912 milioni dal FEI a sostegno delle PMI, innovazione e azione climatica

Il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI) aiuta le piccole e medie imprese (PMI) a crescere e prosperare in Europa promuovendo l'innovazione, sostenendo l'occupazione e rafforzando l'economia. In quanto parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti (Gruppo BEI), il FEI progetta e applica strumenti finanziari che consentono alle banche e ai fondi (intermediari finanziari) di soddisfare al meglio le esigenze delle PMI. Nel 2022, il **FEI ha investito circa il 10% della propria attività globale in Italia**, ovvero 912 milioni di euro, di cui 512 milioni in garanzie e 400 milioni in equity.

- **L'Italia è uno dei principali beneficiari degli investimenti del FEI.**
- **Dal 1996 ad oggi, FEI ha contribuito a mobilitare oltre 89 miliardi di euro di finanziamenti nel Paese, sostenendo quasi 400,000 piccole medie imprese e oltre X milioni di posti di lavoro in tutta Italia.**

Il FEI inoltre è uno dei principali partner di InvestEU, il nuovo programma dell'Unione europea che mira ad attivare investimenti per oltre 372 miliardi di euro a sostegno delle priorità strategiche dell'Unione. Il FEI gestirà 11 miliardi di euro di risorse del Fondo InvestEU, che impiegherà in strumenti di garanzia e di condivisione del rischio azionario, con l'obiettivo di attivare 145 miliardi in investimenti a favore di PMI, Mid Cap, progetti infrastrutturali e privati.

Equity

Grazie alle risorse di InvestEU, il FEI ha sostenuto per la prima volta un team di investimento completamente dedicato alla creazione di una nuova strategia prevalentemente incentrata sul mercato italiano del debito senior: Anima Alternative 2. L'investimento di 30 milioni di euro del FEI al primo closing mira a generare un importante effetto catalitico per attrarre nuovi investitori, con l'obiettivo di sostenere la competitività e la crescita delle PMI italiane. Sempre nell'ambito di InvestEU, il FEI ha investito altri 30 milioni di euro in Xenon Fidec, un fondo di private equity di prima generazione. L'obiettivo di questa operazione è stimolare investimenti a favore della decarbonizzazione e dell'economia circolare in Italia, estendendo la vita utile di prodotti e materiali (materie prime e semilavorati) e utilizzando energie rinnovabili e materiali di riciclo. Oltre alle risorse di InvestEU, il FEI ha ricoperto un ruolo fondamentale nel sostenere PMI e Mid Cap attive nella transizione energetica ed ambientale, investendo 50 milioni di euro in Ambienta IV, fondo con fulcro pan-europeo gestito da uno dei principali operatori di private equity europei, con sede principale in Italia, da anni esclusivamente focalizzato sulla sostenibilità ambientale. Inoltre, il FEI ha investito 40 milioni di euro in Algebris Green Transition Fund, fondo di prima generazione con una strategia di investimento costruita su tre pilastri: la transizione energetica, l'economia circolare, smart cities e agritech.

Garanzie

Con Intesa Sanpaolo, il FEI ha sottoscritto via InvestEU un accordo per due garanzie di portafoglio di 50 milioni di euro ciascuna, la prima dedicata all'innovazione e alla digitalizzazione, la seconda alla sostenibilità e alla transizione verde dell'economia. Con questi strumenti, Intesa Sanpaolo e il FEI stimano di mobilitare investimenti nell'economia reale per un totale di 250 milioni per nuovi progetti di crescita dell'industria italiana, focalizzati sugli obiettivi di sostenibilità. Inoltre, il FEI ha fornito una garanzia da 25 milioni di euro a CGM Finance, la più grande rete di imprese sociali in Italia, per sostenere gli investimenti e le iniziative di solidarietà di queste imprese. Con questa iniziativa, si stima che la garanzia del FEI attraverso InvestEU contribuirà a generare un portafoglio di oltre 31 milioni di euro nei prossimi 3 anni.

20 servizi di Advisory firmati in Italia nel 2022

La BEI offre un'ampia gamma di servizi di *advisory* che abbracciano tutte le fasi del progetto e oltre. **Sosteniamo lo sviluppo dei progetti e collaboriamo con le autorità pubbliche, con l'obiettivo di migliorare la progettualità dei nostri clienti e quindi l'accesso ai finanziamenti. Ad esempio, nel 2022 la BEI ha siglato in Italia 20 progetti di advisory**, fra cui - all'interno del programma JASPERS - uno con la Regione Sardegna per supportare lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili e uno con la Regione Puglia per appoggiare l'Agenzia per la Coesione Territoriale nel valutare e prioritizzare progetti di investimento. Inoltre, grazie alla nostra piattaforma di consulenza *Green Gateway*, diverse banche italiane - sia pubbliche che private - stanno beneficiando di un supporto di consulenza bilaterale per attuare e potenziare le componenti climatiche dei prestiti intermediati dalla BEI. Questi servizi di advisory contribuiscono a migliorare la valutazione dell'ammissibilità ed il monitoraggio dell'impatto dei progetti *green* e a rafforzare le conoscenze degli intermediari finanziari BEI nell'area della Tassonomia verde dell'Unione europea.

Risultati complessivi del Gruppo BEI nel 2022

Finanziamento complessivo

€72,15² miliardi di cui
€65,15 miliardi di euro dalla BEI e
€9,18 miliardi dal FEI
(operazioni congiunte BEI/FEI: 1,89 miliardi di euro)

Azione Climatica

58,3%
dei finanziamenti totali BEI

Investimenti totali mobilitati

circa **€260 miliardi**

Coesione sociale

45,9%
dei finanziamenti totali BEI

BEI Global

(investimenti al di fuori dell'UE)

9,18 miliardi di euro

PMI e Mid-cap

€16,35 miliardi
per sostenere oltre 430 000 piccole e medie imprese

2 Finanziamento finale del Gruppo BEI, escluse le operazioni congiunte BEI/FEI.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lorenzo Squintani
+39 064 71 91
+39 366 57 90 312
l.squintani@eib.org

Ufficio di Roma
Via Sardegna 40 I-00187
Roma (Italia)
+39 064 71 91
rome@eib.org

Press Secretariat
+352 4379-21000
+352 4379-61000
press@eib.org
www.eib.org/press

CONTATTI GENERALI

Banca europea per gli investimenti
98-100 boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Lussemburgo

Information Desk
+352 4379-22000
+352 4379-62000
info@eib.org – www.eib.org

Per ragioni di calendario la presente pubblicazione non è stata oggetto della consueta procedura di editing e correzione di bozze applicata dalla BEI.

Copyrights foto: Banca europea per gli investimenti, Shutterstock, Prysmian Group, Asja Ambiente Italia, Poste Italiane, CAP Holding, Blubrake, Saviola

© Banca europea per gli investimenti 02/2022 IT